

EUROPE PUBLIC SOCIAL NETWORK

Documento ufficiale presentato alla Commissione UE e registrato il 04 aprile 2026

Numero di registrazione attribuito dalla Commissione: ECI(2026)000004

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2026/000004_it

Rappresentante

- Lukáš MIKULECKÝ Paese di residenza: Repubblica Ceca

Supplente

- František TICHÝ

Membri

- Eline MOFORS DRAMBO
- Vilém NOVOHRADSKÝ
- Jáchym CÍSLER
- Magdalini TSOCHA
- Johanna JESTEL
- Sine Ørslev NOER
- Bertil Lysgaard LAURSEN

Iniziativa dei cittadini europei per la creazione di un social network pubblico europeo

Noi, cittadini sottoscritti dell'Unione europea, chiediamo alla Commissione Europea di proporre un atto legislativo che porti alla creazione di un social network pubblico europeo online.

Proponiamo questa azione perché temiamo che l'attuale contesto dei social media soffra di gravi carenze che minano i principi fondamentali su cui si basano le democrazie europee. Non esiste un social network pubblico sul mercato europeo e i cittadini sono quindi costretti ad affidarsi a piattaforme di social media prevalentemente non europee, di proprietà privata.

Gli utenti delle piattaforme di social media private sono esposti a disinformazione, cattiva informazione e cattiva informazione che causano paura e distorcono la realtà sociale [1]. Inoltre, tali informazioni dannose possono essere pubblicate da account falsi, il cui numero raggiunge miliardi sulle piattaforme più grandi [2]. Gli utenti non possono nemmeno fare affidamento sull'esistenza delle persone con cui comunicano e possono quindi facilmente diventare vittime di frodi online. Questo pericolo è ulteriormente aggravato dalla rapida diffusione dell'intelligenza artificiale (IA). Un altro problema è che i dati privati degli utenti vengono spesso condivisi dai social network con terze parti, cosa che l'utente apparentemente accetta nei termini e condizioni infiniti [3; 4; 5; 6; 7]. Le informazioni private, spesso di natura sensibile, devono essere protette e non essere mai vendute.

La situazione attuale minaccia anche la stessa democrazia europea. La disinformazione diffusa sui social network sta acquisendo una portata tale da distruggere la fiducia nelle istituzioni e nei processi democratici. Gli algoritmi, di conseguenza, rinchiodano gli utenti in bolle informative che distorcono la realtà e portano alla diffusione di odio e radicalizzazione [8]. Terze parti sfruttano dati degli utenti non adeguatamente protetti o addirittura forniti deliberatamente per attività manipolative o influenti. Un esempio può essere **il caso di Cambridge Analytica**, che ha utilizzato impropriamente i dati di decine di milioni di utenti di Facebook e ha influenzato le elezioni in diversi paesi [9; 10]. Un altro esempio comune è **l'uso dei social media da parte di potenze straniere per diffondere propaganda** [11].

Siamo consapevoli della responsabilità che un social network pubblico avrà, e pertanto il suo funzionamento deve essere regolato da principi democratici e legali. Soprattutto, sottolineiamo che deve operare in modo imparziale e non deve mai essere utilizzato impropriamente da alcun gruppo o ideologia specifica. La piattaforma offrirà inoltre agli utenti la libertà di scegliere il proprio algoritmo di visualizzazione, prevenendo così la radicalizzazione inconscia e limitando la creazione di bolle informative. ***L'obiettivo del social network pubblico qui proposto è promuovere il dialogo pubblico, proteggere i diritti umani di tutti gli individui senza distinzioni e costruire uno spazio online sicuro in cui anche i gruppi più a rischio, come bambini o anziani, possano entrare in contatto con il mondo online pur essendo protetti dai suoi contenuti pericolosi. Allo stesso modo, la privacy degli utenti deve essere una priorità, il che, insieme all'indipendenza finanziaria della piattaforma, impedirà la vendita o la fuga di dati sensibili degli utenti.*** Inoltre, la piattaforma limiterà la pubblicità intrusiva, riducendo significativamente gli annunci fraudolenti. Sarà possibile integrare le

informazioni false con contesto e avvisi sulla loro falsità, riducendone la nocività senza la necessità di eliminarle. Un metodo trasparente di verifica dell'identità impedirà l'esistenza di profili falsi, limitando così l'influenza di terzi.

Chiediamo l'adozione di un atto legislativo che porti alla creazione di una piattaforma pubblica europea di social media online, seguendo le misure adottate in questo ambito, guidate dalla legislazione UE già adottata e in linea con i valori sanciti nei trattati istitutivi dell'Unione Europea. Accogliamo con

favore l'adozione del **Digital Services Act** [12], che contribuisce in modo significativo a un ambiente più equo per le piattaforme online. Tuttavia, sosteniamo che la sola regolamentazione dei social network privati non sia sufficiente a creare uno spazio digitale sicuro, libero e trasparente e che sia necessaria una soluzione globale. **Per queste e per le ragioni sopra menzionate, invitiamo la Commissione europea ad adottare un atto legislativo per creare, come nuovo organo dell'UE, un social network pubblico online che consenta a cittadini, imprese, giornalisti e altri attori di condividere e fruire di contenuti grafici e informazioni a livello europeo, in relazione a:**

1. L'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea, che afferma che *"L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini"*. [13].

2. Gli sforzi di lunga data dell'Unione europea per proteggere i dati privati di ogni individuo, basati, tra l'altro, sull'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che afferma che *"Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano"*. e *"Tali dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e sulla base del consenso della persona interessata o di un altro fondamento legittimo previsto dalla legge. Ogni individuo ha il diritto di accedere ai dati raccolti che lo riguardano e di ottenerne la rettifica."* [14].

3. L'**European Media Freedom Act** (di seguito "MFA") e il suo articolo 4 del preambolo, che avverte che *"...il mercato interno dei servizi di media non è sufficientemente integrato e soffre di una serie di fallimenti del mercato, aumentati a causa della digitalizzazione. In primo luogo, le piattaforme online globali fungono da portali per i contenuti mediatici, con modelli di business che tendono a disintermediare l'accesso ai servizi mediatici e ad amplificare contenuti polarizzanti e disinformazione..."* [15] e presentano inoltre ulteriori problemi che il mondo online si trova ad affrontare.

4. Le conclusioni del Consiglio sull'aumento della disponibilità e della competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei (2021/C 501 I/02), che *"riconosce che: ... Per raggiungere questo obiettivo, misure politiche settoriali e orizzontali mirate dovrebbero garantire un'adeguata visibilità alle opere audiovisive e ai contenuti mediatici europei e stimolare nuove fonti di finanziamento e modelli di distribuzione"*

in vista della crescente presenza di fornitori e piattaforme di servizi e contenuti audiovisivi e mediatici globali." [16].

5. L'articolo 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (di seguito TFUE), che stabilisce che *"È istituita una cittadinanza dell'Unione. È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro..."* [13] perché, nonostante l'esistenza di social network che consentono la comunicazione transfrontaliera, **i cittadini europei non dispongono di un mezzo di comunicazione ampiamente disponibile senza un intermediario proveniente principalmente da paesi terzi dell'UE**, il che rende difficile comunicare senza rischi per la sicurezza e creare un'identità europea comune.

E sulla base di:

1. L'articolo 114 TFUE, che stabilisce che *"Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione e il funzionamento del mercato interno"*, [13] e la sentenza della **Corte di Giustizia dell'UE C-217/04**, [17] secondo cui, sulla base dell'articolo 114, può essere creato un nuovo organismo dell'UE volto ad armonizzare la legislazione, perché:

- a. Il mercato interno delle piattaforme di comunicazione soffre di una serie di carenze che portano al cattivo funzionamento del mercato dei servizi di media, compromettendone l'indipendenza e l'obiettività.
- b. Queste carenze possono anche creare una visione distorta dello stato del paese, incluso lo stato della democrazia, dello Stato di diritto e dell'economia, che limita la capacità dei cittadini di prendere decisioni informate.
- c. La creazione di un social network europeo internamente equivalente consentirà di ridurre il rischio di un ulteriore approfondimento delle differenze tra le normative nazionali degli Stati membri in materia di pluralità dei media e libertà nell'ambiente online, menzionate anche nell'articolo 7 del preambolo dell'AMF, [15] consentendo così al mercato interno di funzionare più facilmente ed efficacemente in questo settore.
- d. Il funzionamento armonioso del mercato interno è attualmente esposto al rischio di interferenze da parte di attori extra-UE che potrebbero influenzare la libera circolazione delle informazioni e dei servizi, ad esempio utilizzando la non trasparenza dell'algoritmo.

2. L'articolo 174 **TFUE**, che stabilisce che *"Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, l'Unione sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare, l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite."*[13] e l'articolo 175 TFUE, che stabilisce che: *"Gli Stati membri conducono le loro politiche economiche e le coordinano al fine di conseguire gli obiettivi dell'articolo 174. L'elaborazione e l'attuazione delle politiche e*

azioni dell'Unione e lo sviluppo del mercato interno tengono conto degli obiettivi dell'articolo 174 e concorrono alla loro realizzazione. ... Se azioni specifiche si rivelassero necessarie al di fuori dei Fondi e fatte salve le misure decise nell'ambito delle altre politiche dell'Unione, tali azioni possono essere adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che deliberano secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni. le Regioni." [13] perché:

- a. La libera diffusione di innovazioni ed esempi di buone pratiche tra i cittadini conduce all'equalizzazione del livello di sviluppo socioeconomico delle regioni e delle comunità in tutta l'Unione. Questo processo è reso difficile dall'attuale frammentazione dello spazio di comunicazione dei cittadini europei.
- b. La disinformazione spesso sfrutta ed esacerba le disuguaglianze socioeconomiche tra le singole regioni dell'UE, contribuendo così all'invidia e al rifiuto di cooperare. Ciò mina direttamente gli obiettivi dell'UE e lo scopo dell'articolo 174 TFUE [13].
- c. La situazione attuale porta alla possibilità che terzi influenzino l'opinione pubblica con l'obiettivo di minare la coesione territoriale e sociale dell'Unione e l'attività economica dell'Unione. Un social network pubblico dovrebbe prevenire questo rischio utilizzando misure di sicurezza complete.
- d. La mancanza di trasparenza degli algoritmi utilizzati sui social network può, oltre alle sopra menzionate conseguenze negative per la società, contribuire, in particolare, dati i diversi livelli di alfabetizzazione mediatica, all'approfondimento delle disuguaglianze esistenti e allo svantaggio socioeconomico di alcuni cittadini.
- e. Un social network pubblico può offrire opportunità di lavoro a individui in tutta l'Unione e creare legami tra gli utenti, promuovendo così la coesione sociale e territoriale dell'Unione.

L'imparzialità del social network pubblico europeo deve essere garantita affinché funzioni correttamente; pertanto, è necessario istituire organi di controllo indipendenti eletti dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE.

All'interno di questo organo, enti appropriati come aziende o università, insieme creano il social network pubblico. L'indipendenza finanziaria dalle pressioni politiche sarà resa possibile attraverso finanziamenti indiretti da parte dei cittadini europei e attraverso garanzie integrate nel bilancio dell'UE. **I costi totali per lo sviluppo e il funzionamento della piattaforma, ripartiti tra tutti i cittadini dell'UE che utilizzano una connessione internet, ammonterebbero a circa 1 euro all'anno (solo 0,08 euro al mese), un importo che non dovrebbe arrecare danno materiale a nessuno e che sarebbe sostenibile per l'Unione e i suoi Stati membri.**

Attraverso questo sistema, il social network raggiungerebbe una vera indipendenza e diventerebbe quindi un'importante istituzione politicamente imparziale a vantaggio di tutti i cittadini dell'Unione Europea.

Fonti

- [1] Ceylan, G. & Anderson, I. A. & Wood, W. (2023). La condivisione di disinformazione è un'abitudine, non solo pigra o faziosa. *Atti della National Academy of Sciences*. 120 (4) e2216614120
<https://doi.org/10.1073/pnas.2216614120>
- [2] Statista. (2025). Account falsi bloccati su Facebook in tutto il mondo dal quarto trimestre del 2017 al secondo trimestre del 2025.
<https://www.statista.com/statistics/1013474/facebook-fake-account-removal-quarter/>
- [3] Kantra, S. (2024). Le scioccanti pratiche di raccolta e condivisione di dati dei social media smascherate. *Techlicious*.
Italiano: <https://www.techlicious.com/blog/ftc-exposes-social-medias-shocking-data-harvesting-practices/>
- [4] Federal Trade Commission. (2024). Uno sguardo dietro gli schermi: esame delle pratiche di gestione dei dati dei social media e dei servizi di streaming video.
https://www.ftc.gov/system/files/ftc_gov/pdf/Social-Media-6bReport-9-11-2024.pdf
- [5] Gilbert, J., Hamid, S., Hashem, I.A.T. et al. (2023) L'ascesa della profilazione degli utenti nei social media: revisione, sfide e direzione futura. *Soc. Netw. Anal. Min.* 13, 137. <https://doi.org/10.1007/s13278-023-01146-0>
- [6] Reyes, J. (2025). Profilazione degli utenti e broker di dati: cosa fanno di noi?. *vpnMentor*.
<https://www.vpnmentor.com/blog/research/user-profiling-and-data-brokers-research/>
- [7] Berreby, D. (2017). Clicca per accettare cosa? Nessuno legge i termini di servizio, lo confermano gli studi. *Guardian*.
<https://www.theguardian.com/technology/2017/mar/03/terms-of-service-online-contracts-fine-print>
- [8] Whittaker, J. (2022). Radicalizzazione online: cosa sappiamo. Commissione Europea.
https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2023-11/RAN-online-radicalisation_en.pdf
- [9] Česká televize. (2018). Cambridge Analytica ha capito. Po skandálu se zneužitím dat Facebooku přišla o zákazníky.
<https://ct24.ceskatelevize.cz/clanek/ekonomika/cambridge-analytica-konci-po-skandalu-sezneuzitim-dat-facebooku-prisla-o-zakazniky-81080>
- [10] BBC (2018). Cambridge Analytica: L'influenza globale dell'azienda di dati.
<https://www.bbc.com/news/world-43476762>
- [11] Goujard, C. (2024). Grande, audace e incontrollata: l'operazione di influenza russa prospera su Facebook.
Politico. <https://www.politico.eu/article/russia-influence-hackers-social-media-facebook-operation-thriving/>
- [12] Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea. (2022). Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (Legge sui servizi digitali) (Testo rilevante ai fini del SEE).
<https://eurlex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32022R2065>

[13] Unione europea. (2016). Versioni consolidate del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea Versione consolidata del Trattato sull'Unione europea Versione consolidata del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea Protocolli Allegati al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea Dichiarazioni allegate all'Atto finale della Conferenza intergovernativa che ha adottato il Trattato di Lisbona, firmato il 13 dicembre 2007 Tabelle di equivalenza.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A12016ME%2FTXT>

[14] Unione europea. (2016). Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

https://eurlex.europa.eu/eli/treaty/char_2016/oj/ces

[15] Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea. (2024). Regolamento (UE) 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nel mercato interno e modifica la direttiva 2010/13/UE (Atto europeo sulla libertà dei media) (Testo rilevante ai fini del SEE).

<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1083/oj/ces>

[16] Consiglio dell'Unione europea. (2021). Conclusioni del Consiglio sull'aumento della disponibilità e della competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei

2021/C 501 I/02. https://eurlex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2021_501_I_0002

[17] Corte di giustizia dell'Unione europea. (2004). Causa C-217/04, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord contro Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea.

<https://eurlex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:62004CJ0217>

Come eliminare i cookie dal browser Chrome

Avvia il browser Chrome sul tuo telefono, tablet o computer.

Apri il menu principale (tre puntini).

Scorri verso il basso fino a "Impostazioni".

Seleziona "Privacy e sicurezza" dal pannello laterale.

Espandere la voce "Cancella navigazione".

Seleziona la casella "Cookie e altri dati del sito".

Fai clic sul pulsante "Cancella dati".